

TORONTO CANADA

nella foto: CARAS ATELIER

MODA

A Toronto con

Stephan

Come hai iniziato ad interessarti alla moda?

La mia sorella maggiore era una stilista e questo ha inciso molto sulla mia scelta. Fin da piccolo passavo la maggior parte del tempo nel suo studio, giocando e facendo esperimenti con i pezzi di stoffa avanzati, che lei teneva in una scatola. Mi è sempre piaciuto creare modelli differenti usando i tessuti e mischiare insieme i colori più insoliti.

Da dove prendi l'ispirazione?

Sono la femminilità e la bellezza in generale ad ispirarmi. Per tutte le

mie collezioni, l'ispirazione viene dalla femminilità che esprimono le donne. Rispetto e ammiro questa qualità. Il mio obiettivo è sempre lo stesso: come trasferire e materializzare la femminilità in qualcosa che ogni donna può indossare ed esprimere al meglio.

Ha detto che la sua ispirazione viene dalla femminilità che le donne esprimono. Pensa che tutte le donne esprimano femminilità?

Sì, è una caratteristica che le donne possiedono per natura. Ciò che impedisce ad alcune donne di fare uscire la loro naturale femminilità, è la mancanza di sicurezza in se stesse. Una donna esprime la sua femminilità in modo naturale se indossa qualcosa che le sta bene sia per lo stile, sia per il colore, senza lasciarsi influenzare dalle tendenze del momento. Le donne hanno bisogno di indossare ciò che riesce a far esprimere al meglio la parte migliore del loro carattere, e che sia allo stesso tempo compatibile con la loro

personalità e la complessità del colore. Secondo il mio punto di vista, la moda è l'espressione di se stessi.

In che modo decide come sarà la sua prossima collezione?

Non decido mai in anticipo il look o i modelli della mia collezione. Non mi faccio influenzare dalle tendenze e amo esprimere la mia individualità attraverso la femminilità naturale di una donna. Lascio che la mia immaginazione spazi tra le linee della creatività. Le mie collezioni nascono dall'ispirazione e vengono ultimate dalla "sensualità femminile".

Cosa ti piace di più nel disegnare vestiti?

Quando riesco a trasformare l'idea di un modello specifico in forma fisica e renderlo sensuale e indossabile.

Qual è la parte più stimolante?

Quando credi di aver creato tutto e ti rendi conto che quello che hai realizzato può essere reinventato. Ogni volta che lasci spaziare la tua

immaginazione, si apre un nuovo orizzonte di creatività.

Come definiresti lo stile dei tuoi modelli?

Femminile, indossabile, pratico e sempre sensuale. La sensualità è una componente fondamentale del mio stile, anche nella sua forma più semplice.

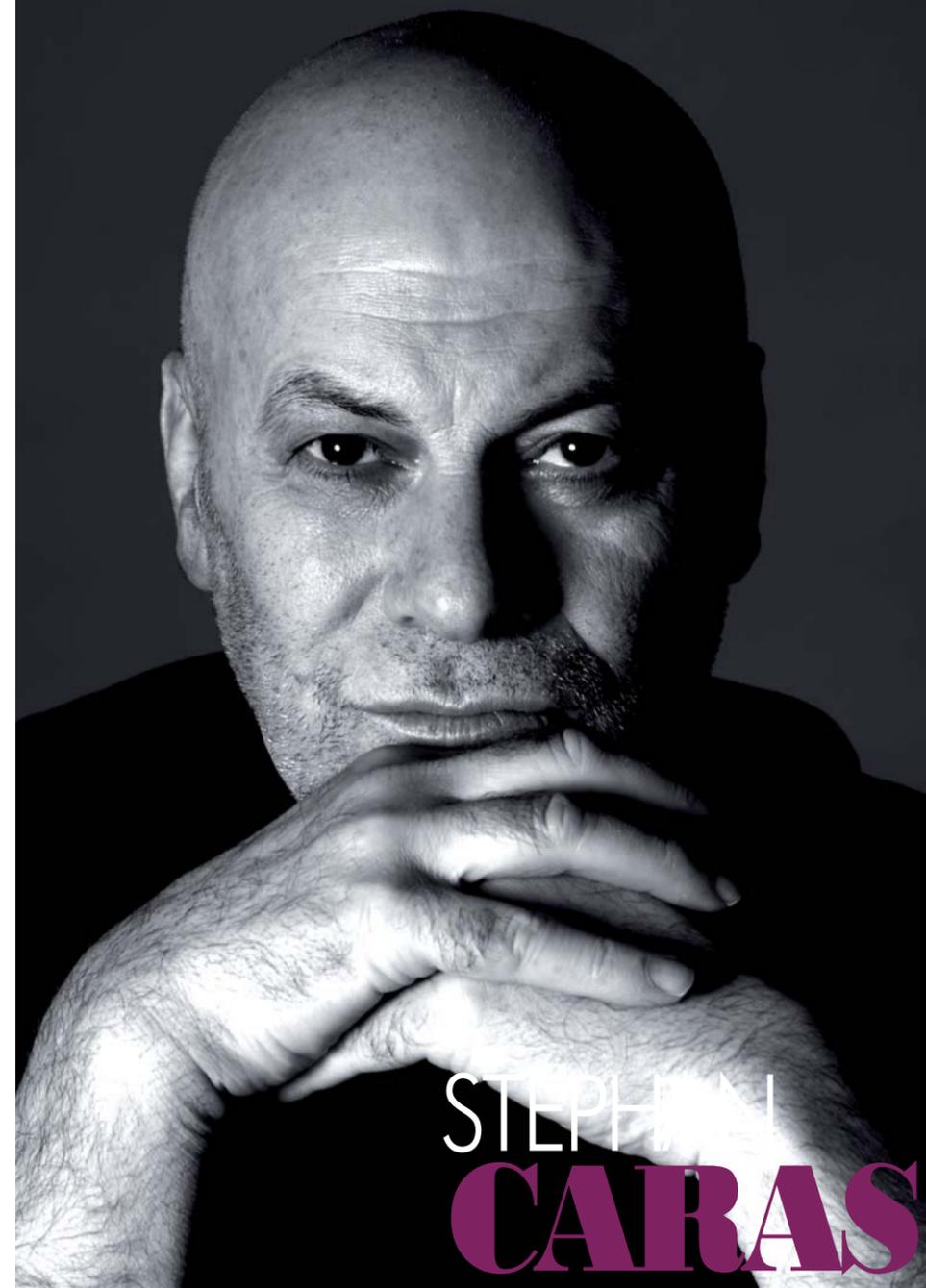
Come vorresti che si sentisse una donna quando indossa i tuoi modelli?

Nel modo in cui una donna si dovrebbe sempre sentire... Femminile, sensuale e disinibita.

Che cos'è per lei la moda?

La moda significa espressione. E' un'affermazione della bellezza interiore e della sensualità. Il modo in cui vestiamo svela tutta la nostra individualità e sensualità.

La Stephan Caras Design Inc. si trova all'interno di un meraviglioso palazzo di alto valore architettonico, i cui interni



STEPHAN
CARAS

sono stati progettati proprio da lei. Come si sente ogni volta che entra in questo straordinario ambiente di lavoro?

Ho progettato io stesso gli interni di questo meraviglioso palazzo per rappresentare la nostra immagine e, allo stesso tempo, soddisfare le nostre esigenze. Volevo creare un ambiente che fosse unico e dove fosse piacevole realizzare le mie collezioni. Ho ottenuto tutto questo combinando classe e modernità, abbinata all'intramontabile stile neoclassico. Provo un senso di orgoglio ogni volta che entro in questo splendido spazio.

Preferisce la moda maschile o quella femminile?

Decisamente quella femminile. Divento molto creativo con i vari modelli e i diversi tessuti con i quali riesco a lavorare. Sono anche molto ispirato dalla femminilità, che da sola basterebbe a stimolare la mia creatività. Mi piace anche disegnare abiti da uomo, ma qui, la scelta dei modelli e dei tessuti risulta più limitata.

Qual è per lei la donna ideale?

Una donna sicura di se stessa e che riesce a capire ed esprimere la sua naturale sensualità.

Come sono cambiate le donne negli anni?

Sono più sicure di se stesse rispetto alle donne degli anni d'oro, come Sophia Loren o Jayne Mansfield?

Ava Gardner, Brigitte Bardot, Gina Lollobrigida e Raquel Welch. Queste sono state le protagoniste degli anni d'oro del cinema. Tutte hanno rappresentato il simbolo della donna sicura di se stessa di quell'era. Secondo me, è stata Jacqueline Kennedy Onassis a fare la differenza. Lei non seguiva le tendenze, aveva un suo proprio stile che ha influenzato il pubblico e la moda di tutto il mondo. La mia risposta è sì! Le donne di oggi sono molto più sicure di se stesse.

Lei sostiene la comunità usando i modelli locali per la sua collezione?

Amo sostenere i modelli locali. In ogni comunità professionale e artistica, la collaborazione locale dà ancora più forza alla comunità. Il Canada dispone di modelli eccellenti e io sono felice di lavorare con loro.

Lei incoraggia i giovani d'oggi a rischiare e li aiuta a realizzare i propri sogni?

Assolutamente sì! La vita senza i sogni è come un viaggio senza meta. Abbiamo bisogno di inseguire i nostri sogni con tutti i rischi che tutto ciò comporta. Il rischio più grande nella vita è quello di non correre rischi. Come diceva Don Chisciotte, "non importa se vinci o perdi, ciò che importa è che inseguiamo quello che stiamo cercando".

Che consiglio darebbe a chiunque volesse intraprendere la carriera della moda?

Bisogna essere preparati e lavorare duramente, credere fermamente nelle proprie capacità stilistiche e disporre di molte conoscenze tecniche. Bisogna finanziarsi e lavorare sempre con la consapevolezza che... "C'è sempre qualcuno più bravo di te".



Caras in un momento della sfilata



CARAS ATELIER - 744 Queen street east • Toronto On • M4M 1H4 • Canada • tel: (416) 703-6929 fax: (416) 703-1567



La moda significa espressione. E' una affermazione della bellezza interiore. Il modo in cui vestiamo svela tutta la nostra individualità e sensualità

Atelier

La Stephan Caras Design Inc. è ubicata nel centro di Toronto ed è la sede centrale e casa d'alta moda del rinomato designer a livello internazionale, Stephan Caras. L'atelier si trova all'interno di un edificio di grandissimo valore architettonico e storico: inizialmente costruito nel 1905, per essere la sede della Canadian Bank of Commerce. Frank Darling and John Pearson, i medesimi architetti che hanno progettato il palazzo che attualmente ospita il Parlamento di Ottawa e il museo Royal Ontario, hanno concepito per primi questo centenario edificio. I dettagli della costruzione sono rigorosamente classici. La facciata sud è notevole, con la sua elevazione convessa, e i particolari della muratura in pietra includono

le colonne ioniche, le cartouche, la fascia scritta, il cornicione e il parapetto modulare. La facciata ovest è invece divisa in campate con vetrate composte da muratura di pietrame articolato e cartouche. I dettagli architettonici dell'edificio sono la dimostrazione di un'arte molto raffinata. Gli interni sono in stile moderno e progettati dallo stesso Stephan Caras. Troviamo tendaggi pregiati, drappaggi, pareti rivestite in tessuto, tappezzeria e mobili artigianali finemente lavorati. Notevole è l'elegante scala a chiocciola che si trova al piano nobile. L'originale scala in quercia nella parte nord finale dell'edificio, unitamente alla parete in muratura che si trova a nord, è stata restaurata al suo stato originale. L'edificio conserva pertanto il suo aspetto originario attraverso questi elementi e, allo stesso tempo, si mescola con l'espressione artistica di Stephan. Attualmente, l'esperienza e l'atmosfera di questa costruzione di grandissimo impatto estetico, sono paragonabili a quelle che si respirano in una casa di moda europea.

Biografia

Stephan Caras è nato a Corinto, in Grecia, e ha studiato a Melbourne, in Australia. Ancora un adolescente si butta nel mondo della moda e della recitazione, frequentando il Royal Melbourne Institute of Technology, l'Accademia di moda di Melbourne, e la St. Martin's Theatre School. Lo stile del giovane designer era innovativo e si distingueva molto, tanto da fargli vincere, in Australia, il premio "Gown of the Year". Inoltre, ha disegnato i costumi delle concorrenti ai concorsi di bellezza di Miss Universo, Miss Regina del Pacifico, Miss Teen International e Miss Mondo. La sua carriera comprende collaborazioni con le più prestigiose case di moda, quali Guy Laroche e Hermes, a Parigi. Negli anni, Stephan Caras è stato invitato a numerosi eventi di

moda internazionali. Ha fatto sfilare le sue collezioni a New York, Dallas, Chicago, Osaka, Hong Kong, Athens, Toronto, ed è stato presentato alla finale della sfilata di gala presso "Igedo", a Dusseldorf, in Germania. In alcuni di questi eventi, Stephan ha condiviso il palco con stilisti come Emanuel Ungaro, Christian Dior, Jean-Paul Gaultier, Zandra Rhohdes, Isaac Mizrahi e Donna Karan. La sede centrale della Stephan Caras Design Inc., si trova in un magnifico palazzo storico nel centro di Toronto, in Canada. La società è stata fondata più di vent'anni fa. La sua Odissea l'ha portato a viaggiare attraverso cinque diversi continenti, dove ha acquisito una visione internazionale della moda; tale visione, insieme alla sua esperienza, stabilisce un nuovo standard di eleganza per le donne. I suoi modelli, magistralmente drappaggiati e ben cuciti enfatizzano la femminilità e il lusso. Abiti creati per la donna di oggi, che è molto sicura di sé, la cui sottile sensualità e la femminile semplicità, non sono mai scontate, ciò guadagnandosi dignitosamente il titolo di "stilista che ama le donne".

nella foto Roberto Baldassarri e Sara Ben Zidane

New Generation

E' con noi la griffe Chiara Banelli

22 anni, friulana d'origine, Chiara fin da bambina amava il disegno e vestiva le bambole, cosa piuttosto comune per una fanciulla di quell'età se non fosse per il fatto, che per lei diversamente dalla quasi totalità delle altre che abbandonano il sogno man mano che diventano grandi, creare abiti femminili diventa la sua principale passione, prima ancora che una professione alla quale dedica la totalità del suo tempo.

E' nel 2007 che la giovanissima Chiara incontra Santo Versace, una parentesi molto significativa nella sua vita professionale. Nel 2009 consegue il diploma come Tecnico abbigliamento Moda all'ISIS R. D'Aronco di Gemona del Friuli (Ud), anno in cui partecipa al concorso di

moda denominato "A Moda D'Autore" nella categoria studenti aggiudicandosi un più che ragguardevole 2° posto. Il 2010 si presenta pieno di novità per la, seppur talentuosa, ancora acerba ragazza che nonostante la poca esperienza sventa ai primissimi posti dei concorsi ai quali partecipa: a cominciare dal Premio Speciale al concorso Moda d'Autore nella categoria professionisti, fino a giungere ai secondi posti rispettivamente ai concorsi "Premio alla Creatività Città di Sarzana" e "Concorso Nazionale S.M.A.C Fashion Awards di Salerno" attraverso quest'ultimo, Chiara ha conquistato "di diritto" la possibilità di partecipare all'evento Mare d'amare 2011 a Firenze Fortezza da Basso, come stilista, portando una collezione di capi beach wear: collezione che presenterà successivamente ad una personale all'evento "Stintino on Fashion 2011". Nel luglio 2011 la vediamo impegnata in un ulteriore concorso, a Matera: il "Premio Moda città dei Sassi" dove si aggiudica il premio della Critica. Innumerevoli anche le mostre nel suo territorio natio nelle quali ha presentato le sue creazioni nell'arco di tempo compreso fra il mese di aprile fino all'ottobre successivo, in cui è stata ospite al Castello di Villalta di Fagagna (Ud). Fra gli altri: la sua presenza al Museo Carnico di Tolmezzo, a "Magia del legno Sutrio", la "Festa della donna Tolmezzo" e, non ultima la sua rappresentazione presso il Palazzo Frisacco di Tolmezzo (Ud) nell'evento "Tra le pieghe della moda" di Pino Grasso, ricamatore tra i più prestigiosi al mondo del quale serba un prezioso ricordo. Da annoverare infine, fra le sue ultime esperienze, quella che la vede confezionare capi per compagnie teatrali e la collaborazione con "Camicia Arte Tessile, Tessitura Jacquard" di Villa Santina di Udine. La sua particolarità? Quella di conservare intatta la memoria di quella preziosissima eredità che le è stata tramandata: il lavoro manuale, quello svolto con una dedizione e maestria tali da lasciare increduli al sol pensiero che capi tanto rari per maestria e ricercatezza possano essere il risultato del paziente lavoro di una ragazza poco più che ventenne. A lei vanno tutti i nostri più sinceri apprezzamenti.

Sara Ben Zidane, nella foto con Roberto Baldassarri, indossa abitoed accessori di Chiara Banelli



IN PRIMO PIANO

Marco Bordò

L'idea nacque qualche anno fa con la voglia di legare il piacere al dovere. Inizialmente la concezione era quella di unire le mie più grandi passioni, il "Mondo Beverage" e La Belle Epoque, per la realizzazione del mio più grande sogno. Nato in una famiglia in cui mia madre ventenne intraprese l'avventura di aprire un'Azienda di distribuzione all'ingrosso di Beverage, sono cresciuto circondato da scaffali di bottiglie e da grandi personaggi che del mondo beverage ne hanno fatto una ragione di vita. Crescendo, quella realtà e quel meraviglioso "mondo" divenivano affascinanti ai miei occhi e prendeva forma dentro di me il desiderio di concretizzare in qualcosa di mio le preziose conoscenze acquisite in quegli anni. Diplomato in geometri mi trovai presto dinanzi alla scelta tra una vita da architetto, passione coltivata nel corso del tempo, o quella da imprenditore, realizzando il mio più grande sogno, quello di avere un locale tutto mio. Così i primi anni dopo il diploma li dedicai interamente agli studi per acquisire sempre più conoscenze approfondite e professionalità in ogni aspetto del vasto panorama che è appunto il Beverage. La mia passione profonda per tale settore mi portò ad essere molto deciso a specializzarmi e di conseguenza a soddisfazioni immense già in tenera età. Nel corso di qualche anno ottenni il Brevetto Internazionale di Barman (IBA), quello

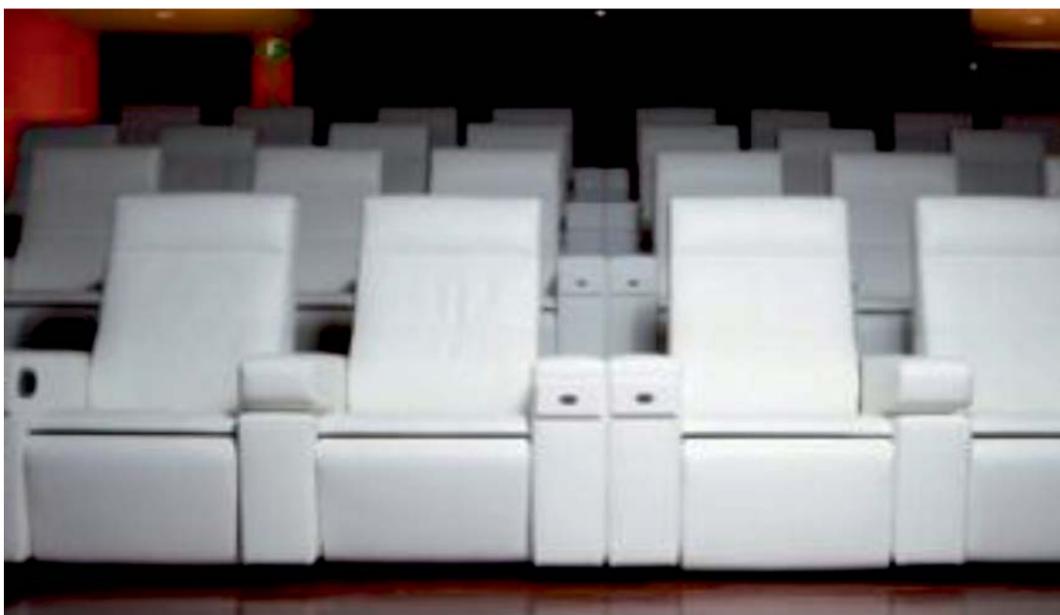
nella foto da sinistra: Roberto, Marco (titolare Belle Epoque), Sara, Luca e Leonardo



da Sommelier (ASI), divenni Socio AIBES (Associazione Italiana Barman e Sostenitori) e AIS (Associazione Italiana Sommelier) e vari altri diplomi e attestati in distillazione, liquoristica, birre, enologia, caffetteria, free style e flair. Terminati gli studi e concorsi vari mi dedicai alla ricerca di una giusta location per dare forma e concretezza al mio sogno. Poi finalmente trovata, come imparai da un grande imprenditore milanese, non troppo centrale non troppo periferica, mi presi la soddisfazione grandissima di progettare fin nei minimi dettagli tutto il locale, così da avere un locale che fosse unico già dal design. Due lunghi mesi li trascorsi tra mille idee che mi fecero cambiare più volte quello che poi fu il progetto esecutivo. Tutto è su misura, anche le cose più insignificanti. Belle Epoque Café è un American Lounge Bar che si ispira appunto al periodo storico della Belle Epoque (1870-1914). Questo mezzo secolo segno un modello di vita europeo, "l'età gaudente", durante il quale si conobbero i frutti di un grande benessere con la conseguente nascita della moderna società dei consumi, del progresso, della prosperità e delle felicità materiali. La seduzione del comfort accessibile a tutti dispiegava i suoi benefici dinanzi agli occhi di milioni di consumatori. Di quest'epoca Parigi ne fu la capitale, città-vetrina. Testimoni di tutta la Belle Epoque furono proprio i café, i quali non erano "i frettolosi bar dei nostri giorni". Belle Epoque Café si rifà proprio a quei café parigini, unici e audaci luoghi d'incontro mondani, dove lasciandosi disinibire dalla "nounce" dell'ambiente circostante, ci si perde momentaneamente in un'isola lontana dalla quotidianità. Il nome del locale fu la prima, ed inizialmente l'unica cosa certa, il punto di partenza. Intorno a ciò iniziai a progettare il tutto. Subito dopo il design pensai all'aspetto più importante di un vero e proprio American Lounge Bar: la politica aziendale e l'impostazione del lavoro che, non poteva che essere totalmente protesa alla continua e imprescindibile ricerca di qualità e ricercatezza dei prodotti. Dalla cocktaileria alla selezione distillati, liquori, birre e tutto il resto, passando per il servizio "ad hoc" ed una selezione e formazione del personale, per arrivare alle più piccole scelte, tutto l'ho pensato di altissima qualità. Un locale che fosse davvero unico! di nuova concezione, dove la parola d'ordine è qualità! Dove tutto ciò che non troverete mai altrove qui c'è, dove un occhio di riguardo particolare viene rivolto ai prodotti rarissimi, da collezione o addirittura a quelli da investimento e con una costante ricerca e aggiornamento al fine di migliorare sempre di più, per passione ma soprattutto per far sì che il Belle Epoque Café sia sempre riconosciuto come oggi non un locale, ma ... il locale! ☺☺



Hotel Principe di Savoia _ Milano



Il lusso incontra il cinema a Milano dove il The Space Cinema Odeon ha svelato la nuova sala 'Suite', un nuovo modo di vivere il cinema. Nella sala tutto è studiato per garantire una visione da veri vip, con poltrone Frau in pelle regolabili al posto delle classiche sedute, il meglio della tecnologia audio e video anche per le proiezioni in 3D grazie al nuovo schermo in lamina d'argento, e una sala drink con aperitivo a buffet.

W

LUXURY



SICIS
THE ART MOSAIC FACTORY

RAVENNA ITALY

Pirelli Pzero 1100

Dettagli tecnici

Lunghezza: 9,99 m; lunghezza fuori tutto: 11,37 m; larghezza esterna: 3,54 m; larghezza interna: 2,37 m



PIRELLI